



INDAGINI SUI CONTAINER MARITTIMI



conlegno
consorzio servizi legno sughero

INDAGINI SUI CONTAINER MARITTIMI

Linee guida
per le organizzazioni nazionali
per la protezione delle piante
(NPPO)

**LIBERA TRADUZIONE NON UFFICIALE A CURA
DELL'AREA TECNICA FITOK DI CONLEGGNO.
NE È VIETATA LA PUBBLICAZIONE E LA
DIVULGAZIONE.**

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

INDAGINI SUI CONTAINER MARITTIMI

Linee guida per le organizzazioni nazionali per la protezione delle piante (NPPO)

Citazione richiesta:
Segretariato IPPC. 2020. *Sea Containers Surveys -
Guidelines for National Plant Protection
Organisations (NPPOs)*. Roma, FAO su incarico del
Segretariato della Convenzione Internazionale
per la protezione delle piante (IPPC)
<https://doi.org/10.4060/ca7740en>

Le denominazioni utilizzate in questo documento informativo e la presentazione dei dati che vi figurano non implicano da parte della FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) nessuna presa di posizione né per quanto riguarda lo statuto giuridico dei paesi, dei territori, delle città, delle zone o delle loro autorità, né per quanto riguarda le loro frontiere o i limiti territoriali. La segnalazione di specifiche società o prodotti di costruttori, siano essi coperti o meno da brevetto, non implica che siano approvati o consigliati dalla FAO con preferenza rispetto ad altri di natura simile che non vi figurano.

Le opinioni espresse nel presente documento informativo sono degli autori e non rispecchiano necessariamente le opinioni o le politiche della FAO.

ISBN 978-92-5-132349-6

© FAO, 2020



Alcuni diritti riservati. Il presente documento è reso disponibile tramite la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale- ShareAlike 3.0 OIG (CC BY-NC-SA 3.0 IGO; <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/igo/legalcode>).

Nei termini di questa licenza, il presente documento può essere copiato, ridistribuito e adattato per scopi non commerciali, a condizione che sia debitamente citato. Nell'utilizzare il presente documento è vietato suggerire che la FAO appoggi un'organizzazione, prodotti o servizi specifici. È vietato usare il logo della FAO. Se il documento viene adattato, deve ottenere la stessa licenza Creative Commons o una equivalente. Nel caso si proceda con la traduzione del documento, occorre inserire la seguente dichiarazione riportando la citazione richiesta: "La presente traduzione non è a cura dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). La FAO non è responsabile del contenuto o della fedeltà della traduzione. L'edizione originale in lingua inglese è la versione facente fede".

Qualsiasi mediazione relativa a controversie derivanti dalla licenza dovrà essere condotta conformemente alle norme d'arbitrato della Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale (UNCITRAL) nella versione attualmente in vigore.

Materiale di terzi. E' responsabilità degli utenti che desiderano riutilizzare materiale del presente documento attribuito ad un terzo, quali tabelle, cifre o immagini, determinare se è necessaria l'autorizzazione del titolare del diritto d'autore e ottenerla. Il rischio di azioni giudiziali derivanti dalla violazione di un componente di proprietà di terzi nel presente documento ricade esclusivamente sull'utente.

Vendite, diritti e licenze. I prodotti informativi della FAO sono disponibili sul relativo sito (www.fao.org/publications) e possono essere acquistati scrivendo all'indirizzo di posta elettronica publications-sales@fao.org. Le richieste per uso commerciale devono essere presentate tramite: www.fao.org/contact-us/licence-request. Le richieste di informazioni relative ai diritti e alle licenze devono essere inoltrate a: copyright@fao.org.

Il testo contenuto nel presente documento non è un'interpretazione legale ufficiale della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) o dei documenti correlati ed è prodotto a solo scopo informativo per il pubblico. Per la traduzione del materiale, contattare ippc@fao.org per informazioni relative ad un accordo di coedizione.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	1
1.1 Finalità	1
1.2 Informazioni di base	1
2. OBIETTIVI DELL'INDAGINE	1
3. DEFINIZIONI	2
4. CAMPIONAMENTO	2
5. LINEE GUIDA GENERALI	3
6. PROCEDURE DI ISPEZIONE	3
6.1 Salute e Sicurezza sul lavoro	4
6.2 Ispezioni esterne	4
6.3 Ispezioni interne (container in arrivo vuoti o container disimballati)	5
6.4 Ispezioni del carico	6
6.4.1 Ispezione del carico successiva al disimballo dei container	6
6.4.2 Ispezione del carico dalle porte del container (laddove non sia possibile disimballare)	7
6.5 Parassiti clandestini comuni e inquinanti ambientali associati a container e carichi marittimi	7
7. RAPPORTI E REGISTRAZIONI	8
8. CONCLUSIONI	8
9. Appendice A – Dimensioni esemplificative per matrice di prevalenza di contaminazione dei container Formula per il campionamento	9 10
10. Appendice B – Modulo per la registrazione delle ispezioni dei container Opzione 1 Opzione 2	11 11 14
11. Appendice C – Modulo di registrazione elettronica consecutiva Opzione 1 Opzione 2	15 15 15

1. Introduzione

1.1 Finalità

La finalità del presente documento è fornire linee guida per le Organizzazioni nazionali per la Protezione delle Piante (NPPO) sulle modalità di ispezione e registrazione dei dettagli delle contaminazioni durante le ispezioni relative alla pulizia dei container. Il presente documento è stato sviluppato dalla SCTF (Sea Container Task Force - task force per i container marittimi) affinché le NPPO ricorrano a metodologie e procedure equivalenti per raccogliere dati coerenti e misurabili relativi alle ispezioni.

1.2 Informazioni di base

Nel 2016, la Commissione sulle misure fitosanitarie (CPM) della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) ha approvato un piano d'azione complementare per i container marittimi (SCCAP) finalizzato alla riduzione dei rischi fitosanitari associati ai container marittimi. Lo SCCAP comprende misure atte a sensibilizzare maggiormente sui rischi fitosanitari nonché a monitorare l'adozione e misurare l'impatto del codice delle pratiche per l'imballaggio di unità di trasporto carichi (Codice CTU) dell'Organizzazione marittima internazionale/dell'Organizzazione internazionale del lavoro/della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite sulla contaminazione da organismi nocivi dei container.

Il codice CTU è stato creato per fornire consigli in merito all'imballaggio sicuro di unità di trasporto carichi (CTU) per gli addetti responsabili dell'imballaggio e della messa in sicurezza di carichi containerizzati. Fornisce inoltre informazioni a sostegno della riduzione ai minimi termini del rischio di contaminazione da organismi nocivi dei container e dei relativi carichi durante l'imballaggio e lo spostamento lungo la filiera.

La CPM ha creato una task force per i container marittimi della IPPC (SCTF) per sovrintendere all'implementazione dello SCCAP. In occasione della prima riunione SCTF dell'IPPC tenutasi a Shanghai, Cina, dal 6 al 10 novembre 2017, i membri hanno identificato un numero di attività da svolgere per ridurre al minimo la contaminazione da organismi nocivi dei container marittimi che sono state inglobate in un piano d'azione pluriennale (il piano) sviluppato per orientare l'attuazione dello SCCAP.

L'ispezione per la pulizia dei container marittimi è un'attività prevista nello SCCAP. Sarà condotta per misurare l'impatto del codice CTU sulla pulizia dei container e dei relativi carichi nel loro complesso. La raccolta dati durante l'ispezione aiuterà a determinare ulteriori azioni complementari da inglobare nello SCCAP, come richiesto. Poiché il rilevamento della contaminazione da organismi nocivi associata ai container marittimi è registrata in modo diverso nei vari paesi, l'SCTF ha convenuto che la creazione di un documento di orientamento avrebbe fornito un meccanismo per la raccolta dei dati sulla contaminazione coerente e misurabile.

2. Obiettivi dell'indagine

L'indagine sarà eseguita annualmente con l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione interna ed esterna di alcune popolazioni di container marittimi vuoti e imballati (con carico), nonché dei relativi carichi, con un approccio uniforme. Tali dati saranno utilizzati per valutare l'impatto del codice CTU sui rischi fitosanitari associati alla movimentazione di container marittimi e dei relativi carichi nel commercio internazionale, nonché a fornire informazioni relative ad altre azioni complementari possibili a supporto dell'orientamento nell'attuazione dello SCCAP. Si riconosce che sono presenti diverse limitazioni che differiscono da paese a paese e che possono influire sulla capacità di una NPPO di eseguire o far eseguire per proprio conto ispezioni di container e dei loro carichi. Le limitazioni possono spaziare dalle risorse, ai regolamenti nonché essere di natura pratica e inerenti la sicurezza. Per le finalità di questa indagine, si richiede che le NPPO registrino eventuali limitazioni legali o impedimenti di altra natura che possono limitare la capacità di fornire una risposta completa all'indagine. Per le modalità di registrazione di questa informazione si rimanda al capitolo 7.

¹ http://www.unece.org/fileadmin/DAM/trans/doc/2014/wp24/CTU_Code_January_2014.pdf

3. Definizioni

La seguente tabella definisce le categorie da utilizzare nella registrazione delle contaminazioni:

Termine	Definizione
Organismo nocivo	Qualsiasi specie, ceppo o biotipo di pianta, animale o agente patogeno nocivo per i vegetali o i prodotti vegetali.
Tipo di container	Tipi di container da registrare come: <ul style="list-style-type: none"> • Dry box (cassa per merci secche, container generali) • Flat rack (robusto telaio con pareti sui lati corti e fianchi liberi) • Open top (con carico dall'alto) • Reefer (container refrigerati) • Cisterna o serbatoio ISO • Altro
Paese di esportazione	Paese da cui è stato esportato il container.
Porto di esportazione	Porto specifico da cui è stato esportato il container.
Livelli di contaminazione	<ul style="list-style-type: none"> • LLC (basso livello di contaminazione) - comprende tutti gli insetti, gli artropodi e gli animali (compresi uova e lumache) morti E materiale animale e vegetale, suolo o semi che possono essere rimossi in meno di 5 minuti. • HLC (elevato livello di contaminazione) - comprende tutti gli insetti, gli artropodi e gli animali (compresi uova e lumache) vivi E materiale animale e vegetale, suolo o semi che non possono essere rimossi in meno di 5 minuti.
Zona di contaminazione	La zona della contaminazione deve essere registrata nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none"> • Interno (soffitto, pavimento, parete, porta, carico, imballaggio per il carico, ad es. pallet, bidoni) • Esterno (parte superiore, laterale, inferiore) • Multiplo (commenti da inserire nella documentazione dell'ispezione).
Tipi di contaminazione	I tipi di contaminazione devono essere registrati nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none"> • Organismi vivi – insetti/artropodi, lumache, uova e animali vivi • Organismi morti – insetti/artropodi, lumache, uova e animali morti • Contaminanti ambientali – suolo, semi, materiale vegetale, materiale animale (ad es. escrementi e piume) • Residui di carico non registrato – qualsiasi residuo del carico laddove tali prodotti non corrispondono al carico figurante sulla polizza di carico interno al container (ad es. farina trovata sulla superficie di un container dove il carico figurante è riso).

4. Campionamento

Il livello di contaminazione da organismi nocivi è costituito dalla proporzione di container marittimi contaminati rispetto alla proporzione di tutti i container sottoposti ad ispezione.

Popolazione specifica per lo studio: Container marittimi (in arrivo vuoti o imballati)

Affinché l'indagine fornisca risultati coerenti e comparabili, si consiglia di determinare la dimensione del campione per ciascun paese utilizzando la stessa formula.

Per stabilire la dimensione del campione richiesta, sono necessarie le seguenti informazioni:

- dimensione della popolazione di container marittimi (volumi totali importati per anno)
- errore previsto (impostato al 2%)
- grado di affidabilità (impostato al 95%)
- prevalenza di contaminazione prevista² (dal 2% al 20% in base a studi precedenti)

La dimensione della popolazione è un numero prestabilito pari al numero totale di container marittimi importati ogni anno. La tabella sottostante è un esempio di come questi fattori influiscono sulla dimensione del campione.

Dimensione della popolazione di container marittimi	10 000	1 000	10 000	1 000	10 000	1 000
Prevalenza di contaminazione prevista (%)	20%	20%	10%	10%	2%	2%
Errore ammesso (%)	2%	2%	2%	2%	2%	2%
Livello di confidenza (%)	95%	95%	95%	95%	95%	95%
Dimensione del campione	1 333	607	796	464	185	159

Nell'[Appendice A](#) è riportata una matrice per valutare la dimensione del campione per l'indagine.

Nota: I calcoli per i campioni sopra riportati sono evidenziati nell'[Appendice A](#).

5. Linee guida generali

Con ricezione dei container su base giornaliera, si consiglia di ispezionare non meno di un container al giorno durante i normali giorni lavorativi nell'arco del periodo dello studio. In paesi in cui le importazioni di container non sono frequenti e il numero di container di importazione su base annua è inferiore a 1.000, si dovrebbe ispezionare una selezione casuale di 150 container importati. Il numero complessivo di container ispezionati (come determinato dalla dimensione del campione) dovrà essere, laddove possibile, distribuito uniformemente per tutta la durata dell'indagine. I container da ispezionare devono essere scelti casualmente. Il migliore approccio per una selezione casuale dipende dalla dimensione dei campioni e dal comfort operativo. Le selezioni casuali possono essere fatte variando le ispezioni in base all'ora e alla data di arrivo. Ad esempio, per ottenere una campionatura casuale del 5 per cento, prelevare un campione ogni 20 container durante il periodo di campionamento. Altri semplici metodi di campionamento casuale prevedono di prelevare i container ricevuti il lunedì di una settimana e quindi quelli ricevuti il martedì della settimana successiva. Nel considerare le selezioni casuali, le NPPO dovranno garantire un'adeguata rappresentanza di differenti tipi di container (imballati e vuoti) provenienti da più paesi. Inoltre la dimensione del campione dovrà anche comprendere una rappresentanza ragionevole di risultati di ispezione sia di superfici esterne sia interne di container e carichi.

6. Procedure di ispezione

Al fine di acquisire dati significativi, le procedure di ispezione devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Le ispezioni devono essere affidate a ispettori imparziali competenti.
- Le ispezioni si devono svolgere durante le ore diurne e in linea con le procedure di ispezione illustrate nel presente documento.
- Laddove possibile, si ispezionino tutti e sei i lati della parte interna ed esterna del container marittimo, comprendendo il carico.

² Dove la prevalenza di contaminazione prevista è sconosciuta, si consiglia di impostare il livello al 5%.

- Le ispezioni delle NPPO devono svolgersi in coordinamento con il delegato del terminale/del molo/del comparto, al fine di garantire lo svolgimento delle ispezioni in sicurezza e senza indebiti ritardi delle normali operazioni di carico.



6.1 Salute e Sicurezza sul lavoro

Nel condurre le ispezioni dei container, gli agenti preposti al controllo dovranno prendere in considerazione le pratiche di salute e sicurezza sul lavoro in essere. Dovranno:

1. Nell'eseguire le ispezioni, mettere in atto tutte le misure ragionevoli atte a garantire la propria salute e sicurezza e dimostrare l'obbligo di diligenza nei confronti degli altri.
2. Seguire le attività di formazione in cantiere richieste dal gestore dell'impianto.
3. Conoscere le procedure di evacuazione di emergenza.
4. Conoscere l'ubicazione dei kit di pronto soccorso nel sito d'ispezione.
5. Richiamare l'attenzione delle persone nei pressi sui potenziali rischi per la sicurezza ad es. il personale addetto al deposito, i camionisti, ecc.
6. Conoscere i fattori ambientali che possono avere un impatto negativo sulla salute e sulla sicurezza durante le attività di ispezione, ad esempio condizioni meteorologiche avverse o mantenimento dell'idratazione nelle giornate calde.
7. Tenere sotto osservazione i rischi esistenti relativi ad un protocollo sulle cadute, laddove sono presenti rischi di caduta da grandi altezze.
8. Favorire l'utilizzo delle catene di sicurezza per i container e tenersi a debita distanza dai container durante le operazioni di apertura.
9. All'arrivo presso gli impianti di terzi, chiedere se sul sito sono presenti attualmente merci sottoposte a fumigazione o a ventilazione.
10. Accertarsi che vengano seguite tutte le procedure locali in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.

Nell'eseguire le ispezioni, dovranno essere utilizzati i dispositivi di protezione individuali quali:

1. Gilet ad alta visibilità
2. Scarpe antinfortunistiche
3. Occhiali di sicurezza
4. Elmetti
5. Guanti
6. Kit di pronto soccorso nelle strette vicinanze dell'area di ispezione

6.2 Ispezioni esterne

1. Un'ispezione esterna dovrà riguardare la parte anteriore, posteriore, laterale, inferiore e superiore del container.
2. Prima di iniziare l'ispezione accertarsi che:

- a. Il container sia posizionato in modo sicuro sulla struttura per l'ispezione o sul terreno (in funzione di quale superficie del container venga ispezionata per prima).
 - b. Il carrello elevatore sia sganciato e si trovi a distanza di sicurezza dalla struttura per l'ispezione/dal container.
Nota: La distanza di sicurezza dovrà essere definita e concordata tra il delegato del terminale/molo/comparto e l'agente addetto all'ispezione.
 - c. Il delegato del terminale/molo/comparto competente abbia comunicato che si può iniziare l'ispezione in sicurezza.
 - d. Che vengano seguite tutte le procedure locali in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.
3. Controllare tutti e sei i lati del container, facendo particolare attenzione alle aree di seguito indicate:
 - a. Fori per i rebbi del carrello elevatore
 - b. Fori per attacco a baionetta
 - c. Nervature di rinforzo
 - d. Mensole
 - e. Guarnizione porta
 - f. Scatola per cavi/motore/compressore
 - g. Assicurarsi che le estremità del container a stoccaggio piatto (flat rack) siano aperte e bloccate in posizione
 4. Ispezionare la parte alta del container:
 - a. Richiedere che il delegato del terminale/molo/comparto posizioni il container a terra, come richiesto.
 - b. Non arrampicarsi sulla parte alta del container, utilizzare una piattaforma aerea o un banchetto/una scala di sicurezza o uno specchio con prolunga angolata per ispezionare la sommità del container e i fori per l'attacco a baionetta.
 - c. Assicurarsi del rispetto dei protocolli in materia di lavoro in quota.
 5. Ispezionare la parte inferiore del container:
 - a. Richiedere che il delegato del terminale/molo/comparto posizioni il container su una struttura o su un rimorchio scheletrico che consenta una buona visibilità sotto il container.
 - b. Accertarsi che la struttura sia conforme a tutte le norme di sicurezza pertinenti e sia sicura e adatta allo scopo.
 - c. Tenere le distanze durante il posizionamento del container.
 - d. Accertarsi che il container sia posizionato perfettamente sulla struttura/sul rimorchio.
 - e. Comunicare chiaramente al conducente quando deve iniziare l'ispezione.
 - f. Ispezionare la parte sottostante del container in modo sistematico da un estremo all'altro, controllando tutte le superfici.
 - g. Una volta terminata l'ispezione, allontanarsi dal container e comunicare chiaramente al conducente che l'ispezione è terminata.
 6. L'ispezione dei container e qualsiasi informazione sulle contaminazioni (compreso tipo, livello e zona) deve essere registrata utilizzando il modulo Indagine sui container marittimi (Appendice B) come illustrato nelle definizioni contenute nel presente documento. La registrazione deve essere conservata anche nel caso in cui non si rilevino contaminazioni.
 7. Le informazioni raccolte nel modulo Indagine sui container marittimi devono essere inserite nel modulo di registrazione elettronica.

6.3 Ispezioni interne (container in arrivo vuoti o container disimballati)

1. Per l'ispezione interna accertarsi della presenza di almeno due persone, al fine di evitare che gli ispettori vengano accidentalmente bloccati in un container: uno può essere un delegato del comparto o un terzo idoneo.
2. Assicurarsi che il container sia stato posizionato in una delle seguenti configurazioni per l'ispezione:
 - a. Sul terreno, su un'area di parcheggio.
 - b. Su una struttura per l'ispezione o sul retro di un camion, purché l'agente addetto all'ispezione possa accedere in sicurezza tramite un ponte o una piattaforma per l'ispezione.
3. Tutte le procedure locali in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro devono essere rispettate.
4. Richiedere che il delegato del terminale/del molo/del comparto apra le porte del container.
5. Sostare ad una distanza di almeno due metri dalle porte del container durante la loro apertura.
6. Quando le porte sono state completamente aperte, accertarsi che siano bloccate in sicurezza.
7. Se le procedure di Salute e Sicurezza sul lavoro non consentono agli agenti addetti all'ispezione di entrare nel container, valutare i rischi di sicurezza biologica utilizzando una potente torcia dalla porta del container iniziando da un lato e procedendo sistematicamente nell'ispezionare tutta la parte attorno alle pareti verticali del container.

8. Prestare particolare attenzione a:
 - a. Pavimentazione ad incastro
 - b. Pavimento
 - c. Bordi orizzontali su o vicino all'angolo della parete/del tetto
 - d. Tetto/pareti
 - e. Angoli delle pareti/del tetto
 - f. Intersezioni
 - g. Porte e guarnizioni per porte dietro le pieghe in gomma
 - h. Sfiati
9. Controllare la presenza di organismi nocivi quali formiche o ragni nelle guarnizioni delle porte del container.
10. L'ispezione dei container e qualsiasi informazione sulle contaminazioni (compreso tipo, livello e zona) deve essere registrata utilizzando il modulo Indagine sui container marittimi ([Appendice B](#)) come illustrato nelle definizioni contenute nel presente documento. La registrazione deve essere conservata anche nel caso in cui non si rilevino contaminazioni.
11. Le informazioni raccolte nel modulo Indagine sui container marittimi devono essere inserite nel modulo di registrazione elettronica consecutiva.

6.4 Ispezioni del carico

6.4.1 Ispezione del carico successiva al disimballo dei container

1. Portare il container da spostare in un'area adatta per l'ispezione della sicurezza biologica per il disimballo.
2. Prima di iniziare l'ispezione accertarsi che:
 - a. Il container sia posizionato in modo stabile sul terreno.
 - b. Il carrello elevatore sia sganciato e si trovi a distanza di sicurezza dalla struttura per l'ispezione/dal container.
Nota: La distanza di sicurezza dovrà essere definita e concordata tra il delegato del terminale/molo/comparto e l'agente addetto all'ispezione.
 - c. Il delegato del terminale/molo/comparto competente abbia comunicato che si può iniziare l'ispezione in sicurezza.
 - d. Che vengano seguite tutte le procedure locali in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.
3. Richiedere che il delegato del terminale/del molo/del comparto apra le porte del container.
4. Sostare ad una distanza di almeno due metri dalle porte del container durante la loro apertura per ridurre al minimo il rischio di lesioni da carico sfuso, in particolare se presente ad altezza superiore alla testa.
5. Quando le porte sono state completamente aperte, accertarsi che siano bloccate in sicurezza.
6. Prima di procedere all'ispezione, con l'ausilio di un rilevatore a fotoionizzazione, o altro dispositivo omologato, verificare l'assenza di gas nocivi. Laddove non sia possibile, è consigliabile attendere almeno 5 - 10 minuti dopo l'apertura delle porte prima di procedere con l'ispezione, al fine di evacuare eventuali gas nocivi presenti nel container.
7. Richiedere al delegato del terminale/molo/comparto di disimballare il container per l'ispezione.
8. Assicurarsi di avere un accesso sicuro/sufficiente al carico.
9. Per garantire la sicurezza nell'ispezionare il carico:
 - a. Prestare attenzione all'ambiente ed ai veicoli in movimento nelle vicinanze
 - b. Non sollevare oggetti pesanti senza assistenza (o impiegare tecniche di sollevamento approvate per ridurre al minimo il rischio di lesioni causate da sollevamento o piegamento)
 - c. Indossare guanti idonei per ridurre al minimo il rischio di tagli o lesioni causati dal carico, nonché morsicature o punture di insetti o ragni
10. Ispezionare il carico e il relativo imballo, compreso:
 - a. Imballo che crea un rischio di sicurezza biologica (ad es. imballo in legno e materiale di rinforzo, paglia, legname)
 - b. L'odore stantio può indicare la presenza di muffa
 - c. Imballi esterni che mostrano fattori di rischio di contaminazione quali danni causati da insetti, suolo e escrezioni
 - d. Superfici interne ed esterne di merci (ad es. cassetti o ante di mobili)
 - e. Spazi tra scatole e coperture in carta/materia plastica dove può essere presente la contaminazione

11. L'ispezione dei container e qualsiasi informazione sulle contaminazioni (compreso tipo, livello e zona) deve essere registrata utilizzando il modulo Indagine sui container marittimi ([Appendice B](#)) come illustrato nelle definizioni contenute nel presente documento. La registrazione deve essere conservata anche nel caso in cui non si rilevino contaminazioni.
12. Le informazioni raccolte nel modulo Indagine sui container marittimi devono essere inserite nel modulo di registrazione elettronica consecutiva.

6.4.2 Ispezione del carico dalle porte del container (laddove non sia possibile disimballare)

1. Assicurarsi che il container sia stato posizionato in una delle seguenti configurazioni per l'ispezione:
 - a. Sul terreno, su un'area di parcheggio.
 - b. Su una struttura per l'ispezione o sul retro di un camion, purché l'agente addetto all'ispezione possa accedere in sicurezza tramite un ponte o una piattaforma per l'ispezione.
2. Tutte le procedure locali in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro devono essere rispettate.
3. Richiedere che il delegato del terminale/del molo/del comparto apra le porte del container.
4. Sostare ad una distanza di almeno due metri dalle porte del container durante la loro apertura, per ridurre al minimo il rischio di lesioni da carico sfuso, in particolare se presente ad altezza superiore alla testa.
5. Quando le porte sono state completamente aperte, accertarsi che siano bloccate in sicurezza.
6. Prima di procedere all'ispezione, con l'ausilio di un rilevatore a fotoionizzazione, o altro dispositivo omologato, verificare l'assenza di gas nocivi. Laddove non sia possibile, è consigliabile attendere almeno 5 - 10 minuti dopo l'apertura delle porte prima di procedere con l'ispezione, al fine di evacuare eventuali gas nocivi presenti nel container.
7. Condurre l'ispezione dalle porte aperte del container, senza entrarvi.
8. Valutare i rischi di sicurezza biologica utilizzando una potente torcia dalla porta del container iniziando da un lato e procedendo sistematicamente nell'ispezionare tutta la parte attorno alle pareti verticali del container.
9. Prestare particolare attenzione a:
 - a. Pavimentazione ad incastro
 - b. Pavimento
 - c. Bordi orizzontali su o vicino all'angolo della parete/del tetto
 - d. Tetto/pareti
 - e. Angoli delle pareti/del tetto
 - f. Intersezioni
 - g. Porte e guarnizioni per porte dietro le pieghe in gomma
 - h. Sfiati
 - i. Carico e imballo relativo al carico
10. Controllare la presenza di organismi nocivi nelle guarnizioni delle porte del container.
11. L'ispezione dei container e qualsiasi informazione sulle contaminazioni (compreso tipo, livello e zona) deve essere registrata utilizzando il modulo Indagine sui container marittimi ([Appendice B](#)) come illustrato nelle definizioni contenute nel presente documento. La registrazione deve essere conservata anche nel caso in cui non si rilevino contaminazioni.
12. Le informazioni raccolte nel modulo Indagine sui container marittimi devono essere inserite nel modulo di registrazione elettronica consecutiva.

6.5 Parassiti clandestini comuni e inquinanti ambientali associati a container e carichi marittimi

Assicurarsi di cercare organismi nocivi quali:

- | | |
|--|---------------------------------|
| 1. Suolo | 6. Api e vespe |
| 2. Vegetali/parti di vegetali/detriti e semi | 7. Fango e funghi |
| 3. Tarme | 8. Ragni |
| 4. Lumache e limacce | 9. Altri insetti e uova |
| 5. Formiche | 10. Animali e materiale animale |

7. Rapporti e registrazioni

Per ogni container ispezionato sono state fornite due opzioni di modulo di indagine come [Appendice B](#) da compilare. Per registrare le ispezioni le NPPO possono usare una delle due opzioni che dovrà poi però essere adottata per tutto il periodo dell'indagine. Il modulo di registrazione elettronica consecutiva (vedi Appendice C) dovrà essere aggiornato dopo ciascuna ispezione, per fornire una panoramica collettiva di tutti i risultati delle ispezioni.

Si richiede che le NPPO registrino qualsiasi limitazione legale o altro impedimento che possa limitare la capacità di eseguire o far eseguire per proprio conto le ispezioni dei container e dei loro carichi. Questa informazione deve essere raccolta nel modulo di registrazione elettronica consecutiva.

I moduli di registrazione completati dovranno essere inoltrati al Segretariato IPPC (ippc@fao.org) indicando nell'oggetto della mail 'Sea Container Survey Results' (Risultati dell'indagine sui container marittimi) al termine dell'indagine con le informazioni di contatto del soggetto che trasmette. La versione elettronica del modulo di registrazione consecutiva può essere scaricata dal sito <https://www.ippc.int/en/publications/87069/>

8. Conclusioni

L'adozione di questo documento di orientamento da parte delle NPPO consentirà di analizzare l'utilizzo e l'impatto del codice CTU sulla riduzione della circolazione di organismi nocivi con i container marittimi e i relativi carichi e permetterà al SCTF di formulare all'occorrenza eventuali raccomandazioni. Per questo motivo è importante che ciascuna NPPO partecipi all'indagine e si attenga a queste linee guida per raccogliere i dati in modo coerente, affidabile e misurabile.

Appendice A – Dimensioni esemplificative per matrice di prevalenza di contaminazione dei container

Dimensione della popolazione (N)	Prevalenza di contaminazione prevista						
	1%	2%	5%	10%	15%	20%	25%
10	9	9	10	10	10	10	10
20	17	18	19	20	20	20	20
30	23	26	28	29	29	29	30
40	28	33	37	38	39	39	39
50	33	40	45	47	48	48	49
60	37	45	53	56	57	58	58
70	40	51	61	65	66	67	67
80	43	56	68	73	75	76	77
90	46	61	75	82	84	85	86
100	49	65	82	90	92	94	95
120	53	73	95	105	109	111	113
140	57	80	107	120	126	128	130
160	60	86	118	135	142	145	147
180	62	92	129	149	157	161	164
200	64	97	139	162	172	177	180
250	69	107	161	194	208	215	220
300	72	116	181	223	241	251	257
350	75	122	198	249	272	285	293
400	77	128	213	273	302	317	327
450	78	133	227	296	329	348	360
500	80	137	239	317	355	377	391
600	82	143	259	354	403	432	450
700	84	148	276	387	445	481	504
800	85	152	291	415	484	526	554
900	86	156	303	441	519	568	600
1 000	87	158	313	464	550	606	643
1 200	88	163	331	502	606	674	720
1 400	89	166	344	534	653	733	788
1 600	90	168	355	561	694	784	847
1 800	90	170	364	584	729	829	900
2 000	91	172	371	604	760	869	948
3 000	92	177	396	671	870	1 016	1 125
4 000	93	180	409	711	938	1 110	1 242
5 000	93	181	418	737	984	1 175	1 324
6 000	94	183	424	756	1 017	1 223	1 385
7 000	94	183	428	769	1 042	1 260	1 432
8 000	94	184	432	780	1 062	1 289	1 470
9 000	94	184	434	789	1 078	1 313	1 501
10 000	94	185	436	796	1 091	1 332	1 526
20 000	95	186	446	829	1 154	1 427	1 652
30 000	95	187	449	840	1 176	1 462	1 699
40 000	95	187	451	846	1 188	1 480	1 723
50 000	95	188	452	850	1 195	1 491	1 738
60 000	95	188	453	852	1 200	1 498	1 748
70 000	95	188	453	854	1 203	1 504	1 756
80 000	95	188	454	855	1 206	1 508	1 761
90 000	95	188	454	856	1 208	1 511	1 765
100 000	95	188	454	857	1 210	1 513	1 769
200 000	95	188	455	861	1 217	1 525	1 785
300 000	95	188	455	862	1 220	1 529	1 790
400 000	95	188	456	862	1 221	1 531	1 793
500 000	95	188	456	863	1 222	1 532	1 794
600 000	95	188	456	863	1 222	1 533	1 795
700 000	95	188	456	863	1 222	1 533	1 796
800 000	95	188	456	863	1 223	1 534	1 797
900 000	95	188	456	864	1 223	1 534	1 797
1 000 000	95	188	456	864	1 223	1 534	1 798
2 000 000	95	188	456	864	1 224	1 535	1 799
3 000 000	95	188	456	864	1 224	1 536	1 800
4 000 000	95	188	456	864	1 224	1 536	1 800
5 000 000	95	188	456	864	1 224	1 536	1 800

Formula per il campionamento

Equazione utilizzata per calcolare il numero di container da ispezionare:

$$n = \frac{(Z^2 \times N \times p \times (1 - p))}{(A^2 \times N) + (Z^2 \times p \times (1 - p))}$$

Esempio di calcolo per campionamento container:

Esempio pratico dove 'n = 1 332'		
n	1 332	Numero di container da ispezionare (calcolato)
N	10 000	Container importati nell'anno precedente
Z	1.96	Statistica per il test per il 95% di confidenza
A	0.02	Margine di errore ammissibile
p	0.2	Incidenza stimata di container contaminati previsti

Appendice B – Modulo per la registrazione delle ispezioni dei container

Opzione 1

Modulo per l'indagine sulla pulizia dei container marittimi

Dettagli sull'ispezione

Data dell'ispezione	
Paese importatore	
Struttura/Istituto di controllo	
Nome/indirizzo mail/telefono del referente	

Dettagli sul container

Codice del container (Quattro lettere/sette cifre)	
Tipo di container	Generale (cassa per merci secche) <input type="checkbox"/> Flat Rack (robusto telaio con pareti sui lati corti e fianchi liberi) <input type="checkbox"/> Open Top (carico dall'alto) <input type="checkbox"/> Reefer (refrigerato) <input type="checkbox"/> Cisterna/serbatoio ISO <input type="checkbox"/> Altro (specificare il tipo di container)
Container vuoto, imballato o disimballato	
Paese di esportazione	
Porto di esportazione	
Porto di trasbordo	
Contaminazione rilevata	No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> registrare di seguito i dettagli della contaminazione.

Dettagli sulla contaminazione interna

Livello e tipo di contaminazione	(contrassegnare la voce pertinente)
LLC:	
Suolo <input type="checkbox"/>	Semi <input type="checkbox"/>
Materiale vegetale <input type="checkbox"/>	Animali/materiale animale <input type="checkbox"/>
Insetti/artropodi <input type="checkbox"/>	Lumache <input type="checkbox"/>
Residui di carico non registrato <input type="checkbox"/>	Uova <input type="checkbox"/>
HLC:	
Suolo <input type="checkbox"/>	Semi <input type="checkbox"/>
Materiale vegetale <input type="checkbox"/>	Animali/materiale animale <input type="checkbox"/>
Insetti/artropodi <input type="checkbox"/>	Lumache <input type="checkbox"/>
Residui di carico non registrato <input type="checkbox"/>	Uova <input type="checkbox"/>
Dettagli sugli organismi - Insetti/artropodi, lumache, animali (indicare se conosciuto)	
Nome scientifico: Genere/specie: Altri dettagli (è necessario fornire la descrizione nella parte sottostante)	
Zona di contaminazione	
Soffitto <input type="checkbox"/> Pavimento <input type="checkbox"/> Parete <input type="checkbox"/> Porta <input type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/> Imballo del carico <input type="checkbox"/> Multipli (è necessario fornire la descrizione nella parte sottostante) <input type="checkbox"/> Altri dettagli (se necessario fornire ulteriori informazioni con la descrizione della zona)	

Dettagli sulla contaminazione esterna

Livello e tipo di contaminazione	(contrassegnare la voce pertinente)	
LLC:		
Suolo	<input type="checkbox"/>	
Materiale vegetale	<input type="checkbox"/>	
Insetti/artropodi	<input type="checkbox"/>	
Uova	<input type="checkbox"/>	
<hr/>		
HLC:		
Suolo	<input type="checkbox"/>	
Materiale vegetale	<input type="checkbox"/>	
Insetti/artropodi	<input type="checkbox"/>	
Uova	<input type="checkbox"/>	
Semi	<input type="checkbox"/>	
Animali/materiale animale	<input type="checkbox"/>	
Lumache	<input type="checkbox"/>	
Dettagli sugli organismi - Insetti/artropodi, lumache, animali (indicare se conosciuto)		
Nome scientifico:		
Genere/specie:		
Altri dettagli (è necessario fornire la descrizione nella parte sottostante)		
.....		
.....		
Zona di contaminazione (contrassegnare la voce pertinente)		
Parte superiore <input type="checkbox"/>	Lato <input type="checkbox"/>	Parte inferiore <input type="checkbox"/>
Multipli (è necessario fornire la descrizione nella parte sottostante)		<input type="checkbox"/>
Altri dettagli (se necessario, fornire ulteriori informazioni con la descrizione della zona)		
.....		
.....		

Opzione 2

Modulo per l'indagine sulla pulizia dei container marittimi

Dettagli sull'ispezione

Data dell'ispezione	
Paese importatore	
Struttura/Istituto di controllo	
Nome/indirizzo mail/telefono del contatti	

Dettagli sul container

Codice del container (quattro lettere/sette cifre)	
Tipo di container	
Paese di esportazione	
Porto di esportazione	
Porto di trasbordo	
Contaminazione rilevata	
Container vuoto, imballato o disimballo	

Dettagli sulla contaminazione (se applicabile)

Zona della contaminazione (contrassegnare la voce pertinente)			
Soffitto interno	<input type="checkbox"/>	Parte superiore esterna	<input type="checkbox"/>
Pavimento interno	<input type="checkbox"/>	Lato esterno	<input type="checkbox"/>
Parete interna	<input type="checkbox"/>	Parte inferiore esterna	<input type="checkbox"/>
Porta interna	<input type="checkbox"/>	Carico	<input type="checkbox"/>
Imballaggio del carico <input type="checkbox"/>	Multipli (è necessario fornire la descrizione nella parte sottostante)		<input type="checkbox"/>
Altri dettagli (se necessario, fornire ulteriori informazioni con la descrizione della zona)			
.....			
.....			
Tipo di contaminazione (contrassegnare la voce pertinente)			
Organismi vivi (ad es. insetti/artropodi e animali vivi)	HLC	<input type="checkbox"/>	
Organismi morti (ad es. insetti/artropodi e animali morti)	LLC	<input type="checkbox"/>	
Contaminanti ambientali (ad es. suolo, materiale vegetale, semi, piume)	LLC	<input type="checkbox"/>	HLC <input type="checkbox"/>
Residui di carico non registrato (ad es. prodotti immagazzinati o grani)	LLC	<input type="checkbox"/>	HLC <input type="checkbox"/>
Inserire ulteriori descrizioni/commenti nella parte sottostante			
.....			
.....			
Dettagli sugli organismi - Insetti/artropodi, lumache, animali (indicare se conosciuto)			
Nome scientifico:			
Genere/specie:			
Altri dettagli (è necessario fornire la descrizione nella parte sottostante)			
.....			
.....			

IPPC

IPPC -- La Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) è un trattato multilaterale sulla salute delle piante che si pone come finalità di proteggere i vegetali coltivati e selvatici, impedendo l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi. Rispetto al passato, le movimentazioni ed i commerci internazionali sono di gran lunga maggiori. Quando le persone e i beni si spostano nel mondo, gli organismi che presentano rischi per i vegetali viaggiano al seguito.

Organizzazione

- » Le parti contraenti dell'IPPC sono oltre 183.
- » Ciascuna parte contraente ha un'organizzazione nazionale per la protezione delle piante (NPPO) ed un punto di contatto IPPC ufficiale.
- » Per coordinare le NPPO, sono state create in varie regioni del mondo 10 organizzazioni regionali per la protezione delle piante (RPPO).
- » L'IPPC stabilisce contatti con le relative organizzazioni internazionali per aiutare a costruire le capacità regionali e nazionali.
- » Il Segretariato è fornito dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)

Lo hai letto?

Rispondi al nostro sondaggio facile e veloce per sottoporci commenti e suggerimenti:

<https://www.surveymonkey.com/r/IPPCGuidelinesonseaconainersurveysfornppos?lang=en>.

Le risposte aiuteranno il Segretariato dell'IPPC e la Commissione sulle misure fitosanitarie (CPM) dell'IPPC, il Comitato per l'attuazione e lo sviluppo delle capacità (IC) a rafforzare questa e altre risorse per la formazione.



INDAGINI SUI CONTAINER MARITTIMI



conlogno
consorzio servizi legno sughero

**LIBERA TRADUZIONE NON UFFICIALE A CURA
DELL'AREA TECNICA FITOK DI CONLOGNO.
NE È VIETATA LA PUBBLICAZIONE E LA
DIVULGAZIONE.**